

## **ATC PS 2 : RUOLO e FINALITA'**

Con l'avvento della Legge 157/92 è cambiato il quadro della gestione faunistico venatoria in Italia; la fauna selvatica omeoterma, identificata nel suo *status* di patrimonio indisponibile dello Stato, deve essere conservata e tutelata nell'interesse di tutti e per le generazioni future. La grande novità della legge consiste nel permettere che il gestore non sia più unicamente lo Stato, attraverso gli Enti Locali (Regioni e Province), ma anche una figura istituzionale completamente nuova: l'Ambito Territoriale di Caccia.

Gli A.T.C. sono così identificati come i principali organi per l'attuazione delle politiche di governo del territorio a fini faunistico venatori, coinvolgendo, a loro volta, nella gestione e nella conservazione della fauna selvatica anche le categorie a ciò maggiormente interessate: gli agricoltori, gli ambientalisti ed i cacciatori.

Gli Enti Locali mantengono principalmente funzioni di indirizzo e di controllo.

La Provincia di Pesaro e Urbino sin dalla nascita degli ATC, risalente al 1996, è suddivisa in 2 comprensori denominati ATC PS1 e ATC PS 2.

Gli A.T.C. fungono da tramite essenziale nei rapporti tra le Istituzioni e il mondo venatorio, stimolando, grazie alla loro opera di coinvolgimento, i cacciatori a consolidare un corretto rapporto con il territorio.

L'ATC è costituito da una Assemblea, da un Comitato di Gestione, dal Presidente e dal Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea ha il compito principale di approvare i Bilanci annuali preventivi e consuntivi dell'ATC e di eleggere il Comitato di Gestione. E' costituita da 50 membri di cui 19 (pari al 38%) sono appartenenti alle Associazioni Venatorie riconosciute a livello nazionale, 19 membri (38%) sono rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello locale, e 12 membri (24%) rappresentanti delle Associazioni protezionistiche maggiormente rappresentative a livello locale.

Il Comitato di gestione svolge i compiti assegnati dalla normativa ed in particolare quelli amministrativi ed organizzativi, quelli in materia di gestione faunistica ed ambientale.

In particolare, ha il compito di gestire il territorio di competenza per assicurare l'esercizio dell'attività venatoria, il rispetto e la valorizzazione delle colture e dell'ambiente, la cura e il potenziamento della fauna selvatica, promovendo e realizzando appositi progetti in applicazione di specifiche leggi e/o d'iniziativa, ricercando la collaborazione tra tutte le componenti della società civile.

Il Presidente viene eletto dal Comitato di Gestione e tra i compiti principali svolge la funzione di coordinamento e controllo di tutte le attività e del personale dell'ATC e convoca l'Assemblea ed il Comitato. Il presidente, in carica dal 23 maggio 2011, è il Dott. Davide Dini.

Infine il Collegio dei sindaci revisori è costituito da tre membri che hanno il compito fondamentale di controllare l'amministrazione, e quindi la legittimità dei bilanci, dell'ATC secondo le norme di legge previste.

Nessun membro dell'Assemblea e del Comitato di Gestione, per i propri compiti, può percepire alcun compenso. Pertanto il lavoro che essi svolgono è solo a titolo di volontariato ed ai soli membri del Comitato viene riconosciuto un rimborso spese chilometrico pari alle tariffe stabilite dalle tabelle nazionali ACI nei termini del D. Lgs. n. 314/97.